

COMUNE DI LEGNANO
Città Metropolitana di Milano

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018
E
DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE 2016-2018
E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Pozzi Milena
Dott.ssa Bianchessi Umberta Teresita
Dott. Vinci Michele

Comune di Legnano

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale del 18 aprile 2016

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2016-2018, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, del Comune di Legnano che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

li 18.04.2016

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Pozzi Milena

Dott.ssa Bianchessi Umberta Teresita

Dott. Vinci Michele

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI	Errore. Il segnalibro non è definito.
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018	7
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	7
2. Previsioni di cassa.....	9
3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018	11
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo.....	12
5. Finanziamento della spesa del titolo II	13
6. La nota integrativa	14
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	16
7. Verifica della coerenza interna	16
8. Verifica della coerenza esterna	17
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018	20
A) ENTRATE CORRENTI.....	20
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	23
Spese di personale.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)	24
Spese per acquisto beni e servizi	24
Fondo crediti di dubbia esigibilità	25
Fondo di riserva di competenza	25
Fondi per spese potenziali	25
Fondo di riserva di cassa.....	27
ORGANISMI PARTECIPATI	28
SPESE IN CONTO CAPITALE	30
INDEBITAMENTO	31
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	33
CONCLUSIONI	35

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Legnano nominato con delibera consigliere n. 73 del 07/07/2015

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs.267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9) al d.lgs.118/2011;

ha ricevuto in data 1 aprile 2016 lo schema del documento unico di programmazione e del bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, approvati dalla giunta comunale in data 29 marzo 2016 con deliberazione n. 47 ed i seguenti allegati obbligatori indicati:

❑ **nell'art. 11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:**

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2015;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art. 11 del D.Lgs.118/2011;

❑ **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/2 al D.Lgs. n.118/2011 lettere e) ed f):**

- h) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
- i) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;

❑ **nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:**

- j) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- k) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
- l) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);

m) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

□ necessari per l'espressione del parere:

- n) documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del d.lgs.267/2000 dalla Giunta;
- o) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
- p) la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- q) la proposta delibera del Consiglio di conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- r) programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, comma 2, Legge 133/2008;
- s) limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);
- t) limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art. 9, comma 28 del D.L.78/2010,)
- u) i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;
- v) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 153, comma 4 del d.lgs. 267/2000, in data 12/4/2016 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2016/2018;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015

L'organo consigliare ha approvato con delibera n. 45 del 19/05/2015 il rendiconto per l'esercizio 2014.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 4 in data 13 maggio 2015 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2014:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2014 così distinto ai sensi dell'art. 187 del Tuel:

	31/12/2014
Risultato di amministrazione (+/-)	0,00
di cui:	
a) Fondi vincolati	7.122.509,50
b) Fondi accantonati	13.350.425,55
c) Fondi destinati ad investimento	10.105.619,70
d) Fondi liberi	12.586.223,48
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	43.164.778,23

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali probabili.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2013	2014	2015
Disponibilità	30.679.405,34	29.859.033,47	34.819.424,57
Di cui cassa vincolata	0,00	⁽¹⁾ 4.981.673,87	5.136.843,05
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

(1) la consistenza di cassa indicata è quella ricostruita al 1 gennaio 2015

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2016, 2017 e 2018 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2015 (o rendiconto 2015) sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	1.033.109,86	854.800,39	800.438,45	583.824,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	4.310.892,35	12.627.966,58	2.737.282,94	3.485.031,34
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	10.450.993,27	521.676,50	-	-
	<i>- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</i>		-		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	38.858.615,37	38.271.027,57	37.911.027,57	37.656.027,57
2	Trasferimenti correnti	2.828.359,55	2.088.077,17	1.362.112,60	1.352.112,60
3	Entrate extratributarie	10.097.840,38	10.772.826,47	10.276.437,41	10.330.285,81
4	Entrate in conto capitale	6.047.252,55	10.531.725,45	7.424.304,84	5.595.085,22
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	80.359,77	35.000,00	-	-
6	Accensione prestiti	210.000,00	-	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	7.845.818,60	8.536.000,00	8.536.000,00	8.536.000,00
totale		65.968.246,22	70.234.656,66	65.509.882,42	63.469.511,20
	totale generale delle entrate	81.763.241,70	84.239.100,13	69.047.603,81	67.538.366,54

BILANCIO DI PREVISIONE COMPETENZA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	51.912.866,56	51.955.521,60	49.844.665,65	49.399.599,60
		di cui già impegnato*	0,00	17.389.565,92	8.624.777,56	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	858.765,79	800.438,45	583.824,00	583.824,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	21.026.456,54	23.074.064,97	9.803.315,94	8.977.178,05
		di cui già impegnato*	0,00	12.165.782,41	2.400.904,22	904.027,67
		di cui fondo pluriennale vincolato	13.060.202,32	2.737.282,94	3.485.031,34	1.880.000,00
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	978.100,00	673.513,56	863.622,22	625.588,89
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	7.845.818,60	8.536.000,00	8.536.000,00	8.536.000,00
		di cui già impegnato*	0,00	91.750,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	(0,00)	(0,00)
TOTALE TITOLI		previsione di competenza	81.763.241,70	84.239.100,13	69.047.603,81	67.538.366,54
		di cui già impegnato*	0,00	29.647.098,33	11.025.681,78	904.027,67
		di cui fondo pluriennale vincolato	13.918.968,11	3.537.721,39	4.068.855,34	2.463.824,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		previsione di competenza	81.763.241,70	84.239.100,13	69.047.603,81	67.538.366,54
		di cui già impegnato*	0,00	29.647.098,33	11.025.681,78	904.027,67
		di cui fondo pluriennale vincolato	13.918.968,11	3.537.721,39	4.068.855,34	2.463.824,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del Tuel in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2016-2017-2018 di riferimento.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2016
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	34.819.424,57
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	39.904.802,77
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	3.021.412,90
3	<i>Entrate extratributarie</i>	15.400.508,51
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	11.015.371,75
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	35.000,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	9.379.904,96
TOTALE TITOLI		78.757.000,89
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		113.576.425,46

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2016
1	<i>Spese correnti</i>	59.736.709,54
2	<i>Spese in conto capitale</i>	20.484.700,98
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	673.513,56
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	-
6	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	11.066.561,92
TOTALE TITOLI		91.961.486,00

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione delle minori riscossioni per effetto delle quote di dubbia esigibilità correlata al fondo crediti di dubbia esigibilità e delle minori previsioni di cassa relativamente ai capitoli di spesa relative alla missione fondi fatta eccezione per il fondo di riserva.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del Tuel;

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 5.136.843,05.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

titoli		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				34.819.424,57
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.</i>	11.485.701,81	38.271.027,57	49.756.729,38	39.904.802,77
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.011.437,71	2.088.077,17	3.099.514,88	3.021.412,90
3	<i>Entrate extratributarie</i>	14.203.517,17	10.772.826,47	24.976.343,64	15.400.508,51
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	483.646,30	10.531.725,45	11.015.371,75	11.015.371,75
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	35.000,00	35.000,00	35.000,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	-	-	-	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	-	-	-
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	843.904,96	8.536.000,00	9.379.904,96	9.379.904,96
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		28.028.207,95	70.234.656,66	98.262.864,61	113.576.425,46
1	<i>Spese correnti</i>	10.968.349,46	51.955.521,60	62.923.871,06	59.736.709,54
2	<i>Spese in conto capitale</i>	147.918,95	23.074.064,97	23.221.983,92	20.484.700,98
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-	-	-	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	-	673.513,56	673.513,56	673.513,56
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	-	-	-	-
6	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	2.530.561,92	8.536.000,00	11.066.561,92	11.066.561,92
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		13.646.830,33	84.239.100,13	97.885.930,46	91.961.486,00
SALDO DI CASSA		14.381.377,62	- 14.004.443,47	376.934,15	21.614.939,46

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	854.800,39	800.438,45	583.824,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	51.131.931,21	49.549.577,58	49.338.425,98
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	51.955.521,60	49.844.665,65	49.399.599,60
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		800.438,45	583.824,00	583.824,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	673.513,56	863.622,22	625.588,89
di cui per estinzione anticipata di prestiti		205.503,56	379.222,22	123.888,89
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 642.303,56	- 358.271,84	- 102.938,51
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	521.676,50		
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	205.503,56	379.222,22	123.888,89
di cui per estinzione anticipata di prestiti		205.503,56	379.222,22	123.888,89
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	84.876,50	20.950,38	20.950,38
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		- 0,00	0,00	0,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'importo di euro 205.503,56 di entrate in conto capitale destinate a spese correnti è relativo alla quota del 10% delle alienazioni del patrimonio immobiliare previste, destinata all'estinzione anticipata di prestiti ai sensi dell'art. 56 bis, comma 11, del D.L. 21 giugno 2013 n. 69, convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n. 98, come modificato dall'art. 7, comma 5, D.L. 19 giugno 2015, n. 78,

L'importo di euro 84.876.50 di entrate di parte corrente destinate a spese di investimento è relativo a sanzioni codice della strada con destinazione vincolata ai sensi del comma 208 del D.Lgs. 285/1992

BILANCIO DI PREVISIONE**EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	12.627.966,58	2.737.282,94	3.485.031,34
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	10.566.725,45	7.424.304,84	5.595.085,22
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	205.503,56	379.222,22	123.888,89
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	84.876,50	20.950,38	20.950,38
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	23.074.064,97	9.803.315,94	8.977.178,05
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		2.737.282,94	3.485.031,34	1.880.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		0,00	0,00	- 0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-	-	-
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti:

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	451.000,00	401.000,00	350.500,00
trasferimento agenzia delle entrate lotta recupero evas	80.000,00	80.000,00	80.000,00
contributo regionale attività di polizia locale	12.000,00	15.000,00	15.000,00
sponsorizzazioni mostre	21.500,00	1.500,00	1.500,00
sponsorizzazioni eventi	2.000,00	2.000,00	2.000,00
trasferimenti piano di zona	160.000,00	-	-
contributo fondazione per progetto PROG.RE.DI.R.E.	20.000,00		
indennizzi assicurativi	26.000,00	26.000,00	26.000,00
rimborso gara gas	-	74.151,60	-
totale	772.500,00	599.651,60	475.000,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
spese di personale varie non ricorrenti (consultazioni e	-	-	-
trasferimenti correnti in ambito sociale, culturale, sporti	1.248.526,00	699.500,00	684.500,00
spese per mostre (quota sponsor)	20.000,00	1.000,00	1.000,00
gara gas	292.301,05	292.301,05	
altre spese correnti	219.649,45	1.500,00	1.500,00
totale	1.780.476,50	994.301,05	687.000,00

5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri	2016	2017	2018
- contributo permesso di costruire (comprese opere a scomputo)	5.271.850,00	2.183.430,00	2.505.200,00
- alienazione di beni (al netto quota 10% destinata ad estinzione anticipata prestiti)	1.851.836,28	3.413.000,00	1.115.000,00
- concessioni cimiteriali	40.000,00	40.000,00	40.000,00
- indennizzo assicurativo	7.500,00		
- monetizzazioni	25.000,00	25.000,00	25.000,00
- entrate da riduzioni finanziarie - alienazioni partecipazioni	35.000,00	-	-
- entrate correnti da sanzioni codice della strada	84.876,50	20.950,38	20.950,38
Totale mezzi propri	7.316.062,78	5.682.380,38	3.706.150,38
Mezzi di terzi			
- mutui	-	-	-
- prestiti obbligazionari	-	-	-
- aperture di credito	-	-	-
- contributi da amministrazioni pubbliche	1.298.235,61	1.093.652,62	1.513.996,33
- contributi da imprese	790.000,00	210.000,00	272.000,00
- contributi da famiglie	1.041.800,00	80.000,00	
Totale mezzi di terzi	3.130.035,61	1.383.652,62	1.785.996,33
TOTALE RISORSE	10.446.098,39	7.066.033,00	5.492.146,71
Fondo pluriennale vincolato a spese di investimento	12.627.966,58	2.737.282,94	3.485.031,34
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA	23.074.064,97	9.803.315,94	8.977.178,05

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'*art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel*;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**7. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2016-2018 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011).

Il Documento Unico di Programmazione che è stato approvato insieme allo schema di bilancio 2016-2018 contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi del bilancio 2016-2018 conformemente da quanto disposto dai principi contabili.

In particolare per l'entrata comprende una valutazione generale degli indirizzi in materia tributaria e una descrizione delle fonti di finanziamento della programmazione triennale.

Quanto alla spesa viene redatta per programmi rilevando distintamente quella corrente e di investimento in stretta relazione con le linee programmatiche di mandato approvato dal Consiglio Comunale.

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.2.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 151 del 12 ottobre 2015. Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (**trimestre/anno di inizio e fine lavori**);
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2016-2018 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere in data 29/3/2016 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

Il DUP è coerente con il presente atto di programmazione di settore.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2016/2018, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale;

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto

dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2,e 3 dello schema di bilancio ex d.lgs 118/2011.

Per l'anno 2016 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2016/2018 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di incapienza gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) la regione è tenuta a versare all'entrata del bilancio dello Stato, entro sessanta giorni dal termine stabilito per la trasmissione della certificazione relativa al rispetto del pareggio di bilancio, l'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale. Trascorso inutilmente il termine dei trenta giorni dal termine di approvazione del rendiconto della gestione per la trasmissione della certificazione da parte della regione, si procede al blocco di qualsiasi prelievo dai conti della tesoreria statale sino a quando la certificazione non è acquisita;

c) l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento;

d) l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di cui al primo periodo relativo all'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;

f) l'ente è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del presidente, del sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014.

Gli importi di cui al periodo precedente sono acquisiti al bilancio dell'ente.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI – SPESE FINALI (Art. 1, commi 710-711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	854.800,39		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	12.627.966,58		
C) Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	38.271.027,57	37.911.027,57	37.656.027,57
D1) Titolo 2 – Trasferimenti correnti	(+)	2.088.077,17	1.362.112,60	1.352.112,60
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i Comuni)	(-)	124.947,00	0,00	0,00
D) Titolo 2 – Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2)	(+)	1.963.130,17	1.362.112,60	1.352.112,60
E) Titolo 3 – Entrate extratributarie	(+)	10.772.826,47	10.276.437,41	10.330.285,81
F) Titolo 4 – Entrate in c/capitale	(+)	10.531.725,45	7.424.304,84	5.595.085,22
G) Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	35.000,00	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	61.573.709,66	56.973.882,42	54.933.511,20
I1) Titolo 1 – Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	51.155.083,15	49.260.841,65	48.815.775,60
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	800.438,45		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	2.331.486,07	2.499.431,96	3.043.301,59
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)	1.000,00	1.000,00	1.000,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amm.ne) ⁽²⁾	(-)	54.237,00	4.237,00	4.237,00
I) Titolo 1 – Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I3-I4-I5)	(+)	49.568.798,53	46.756.172,69	45.767.237,01
L1) Titolo 2 – Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	20.336.782,03	6.318.284,60	7.097.178,05
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/ capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	2.737.282,94		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/ capitale ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia sanitaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 2 – Spese in c/ capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5)	(+)	23.074.064,97	6.318.284,60	7.097.178,05
M) Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		72.642.863,50	53.074.457,29	52.864.415,06
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		2.413.613,13	3.899.425,13	2.069.096,14
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 728 della Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 732 della Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)	0,00	0,00	0,00
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 141 della Legge n. 220/2010 (Legge di stabilità 2011)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 480 e segg. della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) ⁽⁴⁾		2.413.613,13	3.899.425,13	2.069.096,14
(1) indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dell'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)				
(2) i fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione				
(3) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali – anni 2014 e 2015 – sono disponibili nel sito WEB (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno – quelli a debito)				
(4) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.				

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018**A) ENTRATE CORRENTI**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2016-2018, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote per l'anno 2016 in variazione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo

è stato previsto in euro 13.159.000 con un aumento di euro 2.016.000 rispetto alla somma che attualmente risulta prevista per IMU nel 2015, principalmente per effetto della modifica degli importi relativi al Fondo di Solidarietà Comunale di Spesa che si incrementa di euro 1.946.000 rispetto al FSC del 2015.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 1.400.000,00 con una diminuzione di euro 98.000,00 rispetto alla somma assestata del bilancio 2015.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, tra le entrate tributarie la somma di euro 550.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013, con una diminuzione di euro 6.100.000,00 rispetto alle previsioni assestate dell'esercizio 2015 per effetto principalmente dell'abolizione della Tasi sulla abitazione principale escluse le categorie catastali A1, A/8 e A/9.

Per il 2016 sono confermate le aliquote e detrazioni adottate per l'anno 2015.

Si richiede all'ente di inviare ai fini della loro pubblicazione le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti dell'IMU entro il termine perentorio del 14 ottobre.

Addizionale comunale Irpef

Per il 2016 sono confermate le aliquote e detrazioni adottate per l'anno 2015.

Il gettito è previsto in euro 5.650.000,00, con una diminuzione di euro 400.000,00 rispetto alle previsioni assestate dell'esercizio 2015 per effetto principalmente di una riduzione del gettito già accertato nel preconsuntivo 2015, per il quale sono in corso verifiche con gli uffici dell'Agenzia delle Entrate.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, la somma di euro 9.081.027,57, con una diminuzione di euro 105.452,43 rispetto alla previsione assestata dell'esercizio 2015, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art. 1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi d'investimento e di esercizio del servizio rifiuti, compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei

costi relativi ai rifiuti speciali, al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori, comprovandone il trattamento.

Il Consiglio comunale approverà le tariffe entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 1.210.000,00, con una diminuzione di euro 5.000,00 rispetto alle previsioni assestate dell'esercizio 2015 in ragione dell'andamento degli accertamenti riscontrati a preconsuntivo.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Previsione asestata 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
ICI	525.000,00	200.000,00	100.000,00	100.000,00
IMU	973.000,00	1.200.000,00	1.100.000,00	900.000,00
TARI/TARES/TIA	284.880,00	550.000,00	500.000,00	450.000,00
TOSAP	145.755,37	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Imposta Pubblicità	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Totale	2.028.635,37	2.150.000,00	1.900.000,00	1.650.000,00

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

La previsione di euro 100.000,00 annui è fondata sulle segnalazioni effettuate e da effettuarsi a cura dell'ufficio tributi.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali previsto è coerente con le comunicazione del Ministero dell'Interno note alla data.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

Non esistono contributi per funzioni delegati dalla Regione.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

I contributi di organismi comunitari ed internazionali sono previsti in euro 15.000 euro e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	anno 2016			anno 2017			anno 2018		
	spesa	entrata	copertura	spesa	entrata	copertura	spesa	entrata	copertura
Asili nido	1.819.885,06	273.152,00	15,01%	1.820.722,06	273.152,00	15,00%	1.822.722,06	273.152,00	14,99%
centri ricreativi per minori	105.000,00	30.000,00	28,57%	105.000,00	30.000,00	28,57%	105.000,00	30.000,00	28,57%
Corsi extrascolastici	46.636,85	40.000,00	85,77%	46.636,85	40.000,00	85,77%	46.636,85	40.000,00	85,77%
Mense scolastiche	2.908.700,09	1.965.285,00	67,57%	2.909.990,92	1.973.285,00	67,81%	2.909.700,09	1.977.285,00	67,95%
Teatri	389.897,29	24.803,45	6,36%	371.795,29	24.803,45	6,67%	371.795,29	24.803,45	6,67%
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	514.274,58	23.700,00	4,61%	495.274,58	3.700,00	0,75%	415.274,58	3.700,00	0,89%
Servizio di pre-post scuola	90.500,00	88.600,00	97,90%	90.500,00	88.600,00	97,90%	90.500,00	88.600,00	97,90%
Pasti a domicilio	135.537,39	96.384,00	71,11%	135.537,39	106.384,00	78,49%	135.537,39	106.384,00	78,49%
Centro di accoglienza	300.000,00	7.000,00	2,33%	300.000,00	7.000,00	2,33%	300.000,00	7.000,00	2,33%
totale	6.310.431,26	2.548.924,45	40,39%	6.275.457,09	2.546.924,45	40,59%	6.197.166,26	2.550.924,45	41,16%

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda individuale è previsto nella spesa un fondo crediti di dubbia esigibilità di € 55.721,24 nel 2016, di € 55.926,34 nel 2017 e di € 56.043,54 nel 2018

L'organo di revisione prende atto che le tariffe in vigore per l'esercizio 2016 sono quelle risultanti dall'elenco delle deliberazioni allegate allo schema di bilancio 2016-2018.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2016, 2017 e 2018 rispettivamente in € 2.700.000, € 2.500.000 e € 2.500.000 e, con atto di giunta comunale n. 30 del 7 marzo 2016, sono destinati, per la sola annualità 2016, negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa.

La Giunta ha destinato:

a) ai sensi e per le finalità del comma 5 bis dell'art. 208 del codice della strada una somma pari ad 52.566,00 euro dei proventi vincolati al finanziamento di assunzioni stagionali a progetto e per il ricorso alla flessibilità nel lavoro.

b) ai sensi e per le finalità del comma 12 dell'art. 142 del codice della strada una somma pari ad 27.798,75 euro dei proventi vincolati al finanziamento di spese di personale connesse alle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale.

La quota vincolata è destinata al

titolo 1° della spesa per € 664.913,50

titolo 2° della spesa per € 84.876,50

L'entrata presenta il seguente andamento:

	previsione asestata 2015	previsione 2016	previsione 2017	previsione 2018
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada	2.258.059,00	2.700.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
Accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità	958.222,93	1.200.420,00	1.111.500,00	1.111.500,00

La parte vincolata risulta destinata come segue (deliberazione di giunta n. 30 del 7 marzo 2016 solo per l'anno 2016):

	previsione 2016
quota vincolata	749.790,00
Sanzioni al codice della strada per spesa corrente	664.913,50
Percentuale per spesa corrente	88,68%
Spesa per investimenti	84.876,50
Percentuale per spesa di investimento	11,32%

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Non sono previsti utili e dividendi da organismi partecipati.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Assestato 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
	TITOLO 1 - Spese correnti				
101	Redditi da lavoro dipendente	10.794.287,46	11.057.664,84	10.825.549,00	10.825.549,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	822.227,84	862.306,57	840.887,00	840.587,00
103	Acquisto di beni e servizi	30.112.548,41	31.174.281,07	30.199.293,09	29.803.057,41
104	Trasferimenti correnti	4.641.760,60	3.905.309,60	3.318.193,60	2.912.193,60
105	Trasferimenti di tributi		0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi				
107	Interessi passivi	342.000,00	359.300,00	364.900,00	275.700,00
108	Altre spese per redditi da capitale	5.448,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	126.035,76	118.050,00	112.050,00	112.050,00
110	Altre spese correnti	5.068.558,49	4.470.609,52	4.175.792,96	4.622.462,59
100	Totale TITOLO 1	51.912.866,56	51.955.521,60	49.844.665,65	49.399.599,60

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2016-2018, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- ❑ dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- ❑ dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 767.000,71.;
- ❑ dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 10.485.861,98.;

L'organo di revisione ha provveduto con verbale in data 29.03.2016 ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

Spese per il personale ex art. 1, c. 557, legge n. 296/ 2006 o c. 562	Media 2011/2013	previsione 2016	previsione 2017	previsione 2018
Spese macroaggregato 101	11.942.232,46	11.057.664,84	10.825.549,00	10.825.549,00
Spese macroaggregato 103	224.651,66	132.500,00	132.500,00	132.500,00
Irap macroaggregato 102	609.785,99	647.685,57	627.106,00	627.207,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo - fpv 2016-2017-2018	-	582.289,00	583.824,00	583.824,00
Altre spese: macroaggregato 109	17.943,00	2.100,00	2.100,00	2.100,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo - fpv anni precedenti	-	768.548,41	582.289,00	583.824,00
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	12.794.613,11	11.653.691,00	11.588.790,00	11.587.356,00
(-) Componenti escluse (B)	2.308.751,14	1.934.114,44	1.741.222,91	1.741.222,91
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	10.485.861,97	9.719.576,56	9.847.567,09	9.846.133,09

la previsione per gli anni 2016, 2017 e 2018 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 10.485.861,98

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2016-2018 in euro 109.500,00 annui.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

Le previsioni per gli anni 2015-2017 dovrà rispettare i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Limite di spesa		
	2016	2017	2018
Studi e consulenze	17.145,82	17.145,82	17.145,82
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	74.122,15	74.122,15	74.122,15
Sponsorizzazioni	0,00	0,00	0,00
Missioni	9.736,31	9.736,31	9.736,31
Formazione	44.500,00	44.500,00	44.500,00
automezzi	18.286,34	18.286,34	18.286,34
Totale	163.790,63	163.790,63	163.790,63

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Comune di Legnano ha già provveduto in sede di riaccertamento straordinario dei residui all'adeguata costituzione del fondo in ragione dei residui attivi iscritti a bilancio relativi agli anni precedenti secondo quanto prevede la relativa normativa.

In sede di consuntivo 2015 verrà adeguatamente incrementato con la quota dell'anno.

Per l'individuazione dei crediti soggetti/non soggetti ad accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità si è seguito quanto previsto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 2 D.Lgs. 118/2011).

Per la determinazione della percentuale di accantonamento è stato principalmente utilizzato il criterio della media semplice del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata degli ultimi cinque anni.

Riguardo il tributo sui rifiuti si è optato per l'applicazione di una percentuale calcolata con il criterio della media semplice sulla base delle riscossioni complessive degli ultimi 5 anni, in considerazione della particolare durata del periodo di riscossione (pagamento spontaneo, avviso bonario, avviso di liquidazione ed iscrizione a ruolo).

Non sono stati effettuati accantonamenti relativamente ai crediti vantati nei confronti della partecipata che si occupa del servizio di distribuzione del gas, in considerazione della solvibilità patrimoniale della stessa e del fatto che nel 2015 è stato avviato il piano di rientro.

Per le altre entrate di nuova o recente istituzione, per le quali non è possibile il calcolo su uno storico di cinque anni, si è proceduto per assimilazione con tipologie analoghe.

Data la facoltà concessa dal legislatore di graduare temporalmente l'accantonamento da effettuare al fondo crediti di dubbia esigibilità in misura complessivamente non inferiore al 55% per l'annualità 2016, al 70% per annualità 2017 e all'85% per l'annualità 2018 dell'ammontare quale determinato nell'apposito prospetto, l'ente si è avvalso di detta possibilità accantonando le seguenti percentuali con riferimento al valore teorico:

62,68 % per l'annualità 2016;

72,06 % per l'annualità 2017;

92,04% per l'annualità 2018.

Gli stanziamenti a fondo crediti di dubbia esigibilità ammontano quindi, nelle varie annualità, rispettivamente a:

€ 2.331.486,07 per il 2016;

€ 2.499.431,96 per il 2017;

€ 3.043.301,59 per il 2018.

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2016-2018, è evidenziata nei prospetti allegati al bilancio.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario è prevista:

per l'anno 2016 in euro 505.348,00 pari allo 0,97% delle spese correnti;

per l'anno 2017 in euro 177.200 pari allo 0,36% delle spese correnti;

per l'anno 2018 in euro 162.000 pari allo 0,33% delle spese correnti;

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

	2016	2017	2018
servizio legale - rischi spese di giudizio	1.000,00	1.000,00	1.000,00
accantonamento perdite partecipate	50.000,00	-	-
indennità di fine mandato	4.237,00	4.237,00	4.237,00
totale	55.237,00	5.237,00	5.237,00

Relativamente al Fondo contenziosi, tenuto conto dell'ammontare già accantonato nell'avanzo di amministrazione vincolato per la specifica finalità (€ 45.000) e del fatto che non sono pervenute particolari segnalazioni, lo stanziamento è stato determinato in € 1.000 annui. Eventuali necessità imprevedute verranno fronteggiate con ricorso a risorse correnti o alle disponibilità derivanti dall'avanzo libero.

Relativamente al Fondo perdite partecipate, i commi da 550 a 552 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (c.d. "Legge di Stabilità 2014") prevedono che qualora le aziende speciali, le istituzioni o le società direttamente partecipate presentino un risultato d'esercizio o un saldo finanziario negativo, gli Enti locali soci sono obbligati ad accantonare nell'anno successivo, in apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo non ripianato, in misura proporzionale alla loro quota di partecipazione; per le società che redigono il bilancio consolidato, il risultato di esercizio è quello relativo a tale bilancio.

Per le sole società che svolgono SPL a rete di rilevanza economica, compresa la gestione dei rifiuti, si deve invece fare riferimento alla differenza tra valore e costi della produzione, così come definiti dall'art. 2425 del Codice Civile, evitando quindi di prendere in considerazione il risultato della gestione finanziaria, della gestione straordinaria e le imposte mentre,

L'obbligo di effettuare tali accantonamenti al fondo vincolato decorre dall'anno 2015, quindi con riferimento al risultato d'esercizio o al saldo finanziario dell'esercizio 2014; inoltre, è previsto un meccanismo di accantonamento graduale per il triennio 2015- 2017; quindi la previsione andrà a pieno regime solo a partire dal 2018.

In particolare:

a) se l'organismo partecipato ha registrato nel triennio 2011-2013 un risultato medio negativo, l'ente partecipante accantona, in proporzione alla quota di partecipazione:

- nel 2016 una somma pari alla differenza tra il risultato conseguito nel 2015 e il risultato medio 2011-2013 migliorato del 50%
- nel 2017 una somma pari alla differenza tra il risultato conseguito nel 2016 e il risultato medio 2011-2013 migliorato del 75%.

Tuttavia, se il risultato d'esercizio è peggiore di quello medio registrato nel triennio 2011-2013, l'accantonamento dovrà essere effettuato secondo le modalità sotto indicate.

b) se l'organismo partecipato ha registrato nel triennio 2011-2013 un risultato medio positivo, l'ente partecipante accantona, in proporzione alla quota di partecipazione:

- nel 2016 una somma pari al 50% del risultato negativo conseguito nel 2015;
- nel 2017 una somma pari al 75% del risultato negativo conseguito nel 2016.

A tal proposito, l'accantonamento prudenzialmente stanziato a bilancio di previsione 2016-2018, esercizio 2016, ammonta ad € 50.000,00 (€ 17.282,36 la quota già accantonata derivante dall'esercizio 2015) in relazione a possibili perdite che potranno essere registrate dalle partecipate con riferimento all'esercizio 2015, i cui bilanci sono in corso di redazione; come per il precedente esercizio, si prevede che ACCAM S.p.A. provveda a ripianare immediatamente la perdita d'esercizio.

Dalle basi di calcolo degli accantonamenti sono escluse le partecipate in liquidazione (es. Legnano Patrimonio S.r.l.).

Per le informazioni di dettaglio sugli organismi partecipati (elenco delle partecipazioni, enti ed organismi strumentali, indicazione della relativa quota percentuale, ecc.) si rimanda a quanto riportato nel DUP - Sezione strategica.

I bilanci consuntivi dei suddetti organismi partecipati sono consultabili nei relativi siti internet, come da elenco inserito nel documento unico di programmazione.

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del Tuel le economie di bilancio dei fondi dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel.

ORGANISMI PARTECIPATI

Le attività e i servizi contrattualizzati con le aziende partecipate sono stati debitamente rendicontati nel Piano di razionalizzazione approvato con delibera di Giunta n. 49 del 30/03/2015, ratificato nel DUP 2015/17 e aggiornato con delibera CC. N.155 del 16 dicembre 2015.

Nel corso del 2015 l'ente ha esternalizzato all'Azienda speciale consortile So.Le. il servizio Tutela Minori ed affidato in-house i servizi socio-educativi. L'ente ha adottato i provvedimenti di trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali.

Si demanda al Piano di razionalizzazione per la definizione delle ulteriori decisioni che sono state prospettate in materia di internalizzazione ed esternalizzazione per il triennio 2016/18. Nello specifico il piano prevede la reinternalizzazione della gestione dell'attività autorizzativi per le occupazioni e manomissioni del sottosuolo e del servizio di controllo di cui D.P.R. 412/93. Inoltre è prevista l'esternalizzazione del servizio di assistenza domiciliare all'Azienda So.Le.

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art. 6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2014 e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

Le società che hanno registrato perdite per tre esercizi consecutivi o che hanno utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali sono le seguenti:

- Legnano Patrimonio srl in Liquidazione per la quale comunque non sussiste l'obbligo di ripianamento delle perdite ai sensi della normativa in materia di società di cartolarizzazione.
- AMGA Sport S.S.D. a r.l., partecipata di secondo livello, la cui perdita è stata interamente ripianata dal socio unico AMGA Legnano spa.

Non vi sono organismi partecipata che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile. (perdite oltre 1/3 del capitale).

Dalla verifica della situazione economica degli organismi totalmente partecipati o controllati dall'ente risulta quanto segue:

- organismi che nel 2016 hanno previsto la distribuzione dei seguenti utili:
nessuno
- organismi che sulla base dei dati del bilancio di esercizio 2015, richiederanno nell'anno 2016, i seguenti finanziamenti aggiuntivi da parte dell'ente per assicurare l'equilibrio economico:
nessuno

Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate

Non ricorre la fattispecie.

Riduzione compensi cda

Le società controllate direttamente o indirettamente dall'ente, Cap Holding spa, Pavia acque scarl, Accam spa, avendo conseguito nell'anno 2011 un fatturato da prestazione di servizi a favore di amministrazioni pubbliche superiore al 90 per cento dell'intero fatturato, hanno applicato dal 1° gennaio 2015, come disposto dall'art. 4 del D.L. 6/7/2012, n. 95 la riduzione del costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, al limite dell'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013.

Accantonamento a copertura di perdite

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013)

Ad oggi non risultano ancora approvati i bilanci dell'esercizio 2015 delle partecipate, tuttavia sulla base dei dati a preconsuntivo, risulta congruo l'accantonamento di € 50.000,00 previsto a bilancio.

Riduzione dei compensi per risultato economico negativo nei tre precedenti esercizi

Le seguenti aziende speciali, istituzioni e società a partecipazione di maggioranza diretta e indiretta dell'ente locale titolari di affidamenti diretti per una quota superiore all'80% del valore della produzione, avendo avuto un risultato economico negativo nei tre esercizi precedenti, hanno provveduto dal 1/1/2015 a ridurre del 30% il compenso degli organi di amministrazione.

Amga sport: rinuncia compenso con verbale 23.10.2014 Legnano Patrimonio in liquidazione

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art. 1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

In relazione ai risparmi previsti nel piano si osserva la notevole riduzione nell'ultimo anno delle partecipate dirette da sette a cinque e di quelle indirette da quindici a nove con un potenziale contenimento della spesa e degli oneri direttamente o indirettamente correlati al funzionamento delle società.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro

23.074.064,97 per l'anno 2016

9.803.315,94 per l'anno 2017

8.977.178,05 per l'anno 2018

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Non sono previste.

Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2016-2018 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nelle spesa come segue:

	2016	2017	2018
opere a scomputo di permesso di costruire e acquisizioni	4.471.850,00	833.430,00	1.505.200,00
permute			
convenzione	440.000,00	210.000,00	272.000,00
trasferimento di immobili da privati	270.000,00	-	-
trasferimento dallo stato di immobili oggetto di confisca	301.800,00	-	-
Totale	5.483.650,00	1.043.430,00	1.777.200,00

Proventi da alienazioni immobiliari

Ai sensi dell'art. 56 bis, comma 11, del D.L. 21 giugno 2013 n. 69, convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n. 98, come modificato dall'art. 7, comma 5, D.L. 19 giugno 2015, n. 78, il 10 per cento delle risorse nette derivanti dalle previste alienazioni del patrimonio immobiliare disponibile dell'ente risulta destinata all'estinzione anticipata di mutui.

Le somme previste a tale titolo sono pari ad euro 205.503,56 nel 2016, euro 379.222,22 nel 2017 ed euro 123.888,89 nel 2018.

Limitazione acquisto immobili

Non si prevedono acquisti di immobili.

Limitazione acquisto mobili e arredi

L'art. 10 comma 3 del D.L. 30 dicembre 2015, n. 210 esclude per il 2016 gli enti locali dalle limitazioni all'acquisto di mobili e arredi di cui all' articolo 1, comma 141, della legge n. 228 del 2012.

INDEBITAMENTO

Il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto per il 2016:

COMPATIBILITÀ GENERALE D'INDEBITAMENTO (articolo 204, comma 1, della legge 18 agosto 2000, n. 267)		
ANNO 2016		
ENTRATE (consuntivo 2014)		
Titolo I	40.513.694,89	
Titolo II	2.810.829,91	
Titolo III	9.894.644,64	
Totale entrate	53.219.169,44	
di cui 10%		5.321.916,94
Interessi mutui in ammortamento al 1/1/2016		
	313.300,00	
interessi su mutui assistiti da contributi erariali		
Totale interessi rilevanti		313.300,00
Disponibilità per assunzione nuovi mutui anno 2016		5.008.616,94
Importo mutuabile al tasso medio del 5 %		
		100.172.338,80

Nel bilancio non è prevista l'assunzione di nuovi prestiti.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, esclusi gli oneri per estinzioni anticipate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2015	2016	2017	2018
Interessi passivi	341.679,43	313.300,00	294.900,00	275.700,00
entrate correnti	52.171.054,43	51.131.931,21	49.549.577,58	49.338.425,98
% su entrate correnti	0,65%	0,61%	0,60%	0,56%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2016,2017 e 2018 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del **TUEL** come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	7.952.932,92	7.185.785,23	6.512.271,67	5.648.649,45
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	-767.147,69	-468.010,00	-484.400,00	-501.700,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	-205.503,56	-379.222,22	-123.888,89
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	7.185.785,23	6.512.271,67	5.648.649,45	5.023.060,56
Nr. Abitanti al 31/12	60.262	60.262	60.262	60.262
Debito medio per abitante	119,24	108,07	93,73	83,35

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari	341.679,43	313.300,00	294.900,00	275.700,00
Quota capitale	767.147,69	468.010,00	484.400,00	501.700,00
Totale fine anno	1.108.827,12	781.310,00	779.300,00	777.400,00

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del previsioni definitive 2015;
- alla salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, in particolare i seguenti finanziamenti derivanti dalle alienazioni patrimoniali.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2016, 2017 e 2018, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art. 1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

g) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

A decorrere dal 2014 l'ente ha adottato un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- ❑ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- ❑ delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato la completezza del documento unico di programmazione e la coerenza degli indirizzi espressi con il bilancio di previsione;
- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di documento unico di programmazione e di bilancio di previsione 2016-2018 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Pozzi Milena

Dott.ssa Bianchessi Umberta Teresita

Dott. Vinci Michele